



## PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI  
ISCHITELLA



COMUNE DI  
CAGNANO VARANO



COMUNE DI  
LESINA



COMUNE DI  
POGGIO IMPERIALE



COMUNE DI  
CARPINO



COMUNE DI  
SANNICANDRO GARGANICO

6 Dicembre 2016 - Sala Consiglio della Provincia di Foggia

*"verso il contratto di lago"*

## RETE LENTA DELLE LAGUNE

PROGETTO INTEGRATO DI PAESAGGIO SPERIMENTALE DELL'ANFITEATRO DEI LAGHI  
COSTIERI DI LESINA E VARANO MEDIANTE LA DEFINIZIONE DELLE RETI DELLA MOBILITÀ LENTA

coordinatore

Arch. Stefano BISCOTTI

UFFICIO DI PIANO - SETTORE ASSETTO DEL  
TERRITORIO E AMBIENTE - PROVINCIA DI FOGGIA  
con Ing. Giovanna CARATÙ

progettista

Arch. Cesare CORFONE

DOTTORE DI RICERCA IN ARCHITETTURA E URBANISTICA  
MASTER IN PROGETTAZIONI DI GRANDE SCALA

responsabile del procedimento

Ing. Giampiero di LELLA

RESPONSABILE DEL 3° SETTORE URBANISTICA E  
LAVORI PUBBLICI - COMUNE DI ISCHITELLA

con

arch. Marco MANDUZIO

arch. Pasqualina CASIERO

arch. Angela Pia RUSSO

## LA RETE LENTA DELLE LAGUNE DI LESINA E VARANO

Le due ampie platee lacustri di Lesina e Varano, collocate al margine nord-occidentale del Promontorio del Gargano, rappresentano un esempio spettacolare di biodiversità paesaggistica, contraddistinte da caratteri unici nel nel bacino mediterraneo. Il territorio lagunare di Lesina e Varano è un territorio profondamente intriso di storia, che vanta importanti frequentazioni dalla preistoria alle guerre mondiali, dai romani alla contemporaneità. Altrettanto singolari, sono gli aspetti socio-culturali connessi all'antropizzazione del territorio e alle diverse tradizioni legate alle attività di pesca, fonte di sostentamento e di sviluppo economico sin da tempi remoti, legando l'uomo ai due bacini lagunari e contribuendo allo sviluppo di tecniche e sistemi di pesca che si conservano tutt'oggi.



VISIONE GUIDA della Rete Lenta dei laghi di Lesina e Varano

Il presente progetto integrato ipotizza la costruzione strategica di una Rete Lenta delle Lagune attraverso la quale usufruire ed al contempo valorizzare e qualificare l'ampio patrimonio paesaggistico custodito dal contesto ambientale dei laghi costieri di Lesina e Varano. Lo strumento chiave di valorizzazione è la rete di fruizione del paesaggio stesso, tessuta in una rete intermodale di mobilità lenta, occasione di reinterpretazione formale dello spazio mediante la riscoperta della ricchezza patrimoniale esistente e la sua gestione sostenibile. La Rete Lenta delle Lagune prova ad inserirsi in questo ricco patrimonio con l'obiettivo di prevedere possibili azioni di valorizzazione del paesaggio mediante il potenziamento, la definizione e l'integrazione delle reti di mobilità lenta.

Sinteticamente, la struttura paesaggistica ipotizzata, sembrerebbe tendere verso un sistema aperto dalla morfologia stratigrafica, che si realizza mediante un grande anelli e tanti piccoli circuiti chiusi, che potrebbero implementarsi mediante azioni esecutive differenziate nelle modalità, nello spazio e nel tempo, coerenti ad una visione unitaria di area vasta e di lungo periodo.

La **VISIONE GUIDA della Rete Lenta** prevede un vero e proprio asse portante circolare, una traccia al suolo di rilevanza primaria che rappresenta il **Grande Anello dei laghi di Lesina e Varano** che, percorrendo in maniera continuativa i confini lagunari, abbraccia i due bacini rendendoli parte di un unico grande sistema lagunare. A questo circuito perilagunare, si aggancia una maglia che rappresenta la Rete Lenta Minore, costituita da **percorsi a terra di rilevanza secondaria**:

**le due parentesi perilacustri** completano il Lungolago di Lesina ed il Lungolago di Varano;

**le sei graffature con i centri abitati** collegano il Grande Anello con i centri storici gravitanti nel territorio.

Il **MASTER PLAN PAESAGGISTICO della Rete Lenta** prevede un percorso di fruizione dolce di tipo multimodale e gerarchico, basato su un **impianto a rete costituito da nodi definiti Bussole dei Laghi** (aree attrezzate per la sosta, con attività e servizi per l'interscambio modale) ed **aste definite Connessioni della Rete** (attrezzate come ciclovie, ippovie etc).

Il Master Plan definisce ed organizza **LE CONNESSIONI** della mobilità lenta dal punto di vista tematico, distinguendo le varie tipologie di accessibilità, quella pedonale, quella ciclabile, quella ippica e quella lagunare, nonché le caratteristiche dei nodi di interscambio a servizio di esse. Sono state definite quattro tipologie di sezioni stradali di progetto, a seconda delle caratteristiche amministrative, di contesto e di traffico veicolare delle sedi stradali esistenti su cui la Rete Lenta si muove.

Il costo di costruzione totale stimato ai più alti livelli di qualità auspicata, in termini di sicurezza stradale, qualità paesaggistica e costruttiva, percorribilità ed accessibilità:

A. **strade provinciali e statali** con costo di costruzione di 341 € m/l

B. **strade comunali ad alto traffico** con costo di costruzione di 174 € m/l

C. **strade comunali a basso traffico** con costo di costruzione di 125 € m/l

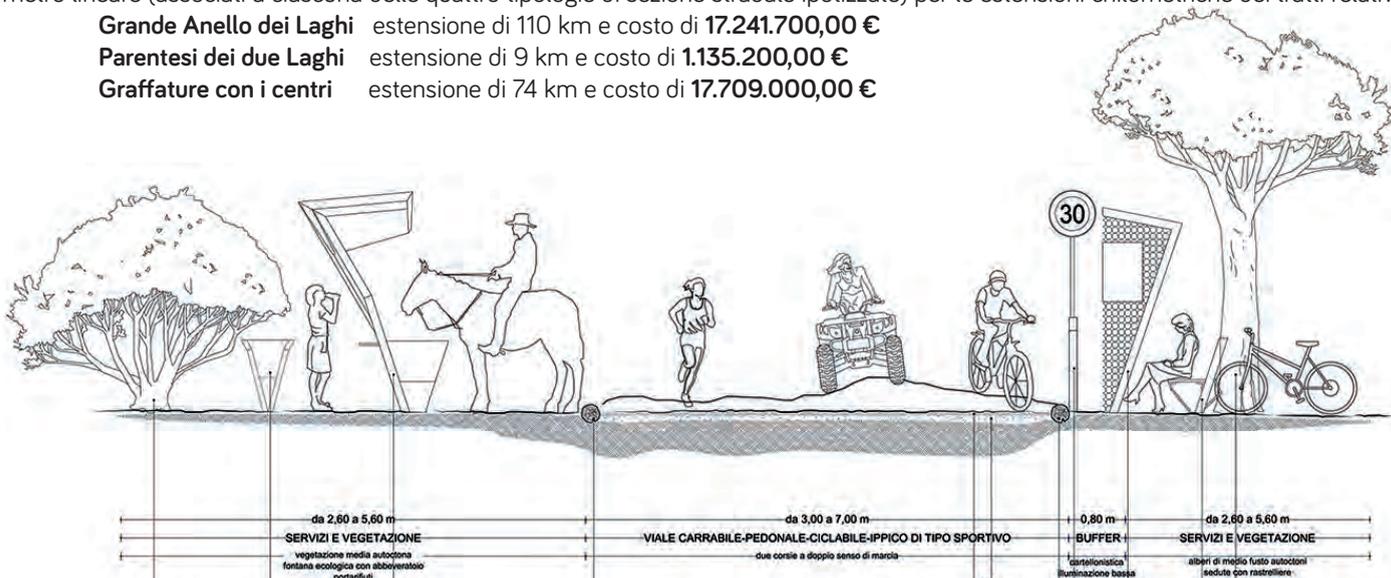
D. **strade naturalistiche** con costo di costruzione di 39 € m/l

Il calcolo complessivo dei costi di costruzione dell'intera rete di connessioni lente è stato effettuato moltiplicando i costi parametrici al metro lineare (associati a ciascuna delle quattro tipologie di sezione stradale ipotizzate) per le estensioni chilometriche dei tratti relativi:

**Grande Anello dei Laghi** estensione di 110 km e costo di **17.241.700,00 €**

**Parentesi dei due Laghi** estensione di 9 km e costo di **1.135.200,00 €**

**Graffature con i centri** estensione di 74 km e costo di **17.709.000,00 €**



sezione tipo delle **STRADE NATURALISTICHE** della Rete Lenta dei laghi di Lesina e Varano



Il Master Plan individua **LE BUSSOLE** della Rete Lenta dei Laghi che strutturano e configurano architettonicamente i nodi della Rete, sviluppando una funzione ed una condotta autonoma rispetto agli eventi esterni. La **funzione primaria di ogni nodo della rete è la sua capacità di orientare i fruitori**, da cui il nome Bussola. Proprietà caratteristica delle Bussole è quella legata ai concetti di gerarchia e potere, che attribuiscono al sistema la caratteristica di una **rete policentrica**, in cui intrinsecamente alcuni nodi acquistano rilevanza maggiore rispetto ad altri, plasmando diversamente ogni singola Bussola, a seconda della posizione e della qualità di servizi offerti. Il Master Plan individua un numero complessivo di **32 BUSSOLE disposte lungo il Grande Anello dei Laghi**, per un costo di costruzione complessivo stimato in **22.000.000,00 €**.

Le Bussole sono architettonicamente e funzionalmente realizzate mediante **GLI ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA**. La categoria progettuale di ogni Bussola dei Laghi è distinta in tre livelli: al crescere del livello della bussola, si alza anche la quantità e la tipologia dei servizi minimi offerti, i quali si aggiungono ai servizi minimi necessari per la bussola di categoria inferiore:

**Piccola Bussola dei Laghi** - costo medio stimato in 40.000,00 € i cui servizi minimi sono: sedute, fontana ecologica, raccolta differenziata, colonnine elettriche, rastrelliere, etc);

**Media Bussola dei Laghi** - costo medio stimato in 250.000,00 € i cui servizi che si aggiungono: self-bar, zone pic-nic, pergolati);

**Grande Bussola dei Laghi** - costo medio stimato in 1.270.000,00 € i cui servizi che si aggiungono possono essere di diverso tipo: bar, servizi igienici, info-point, attività ricreative, torre belvedere, etc).

Alle tre categorie di Bussole distinte dal punto di vista qualitativo e quantitativo dei servizi, si aggiunge una ulteriore differenziazione relazionata alla loro **caratteristica di nodo per lo scambio intermodale**, concetto chiave della Rete Lenta: ogni Bussola esprime questa doppia caratteristica, offrendo una lettura sincronica della sua dimensione e dei mezzi di mobilità scambiabili (su acqua e suolo).

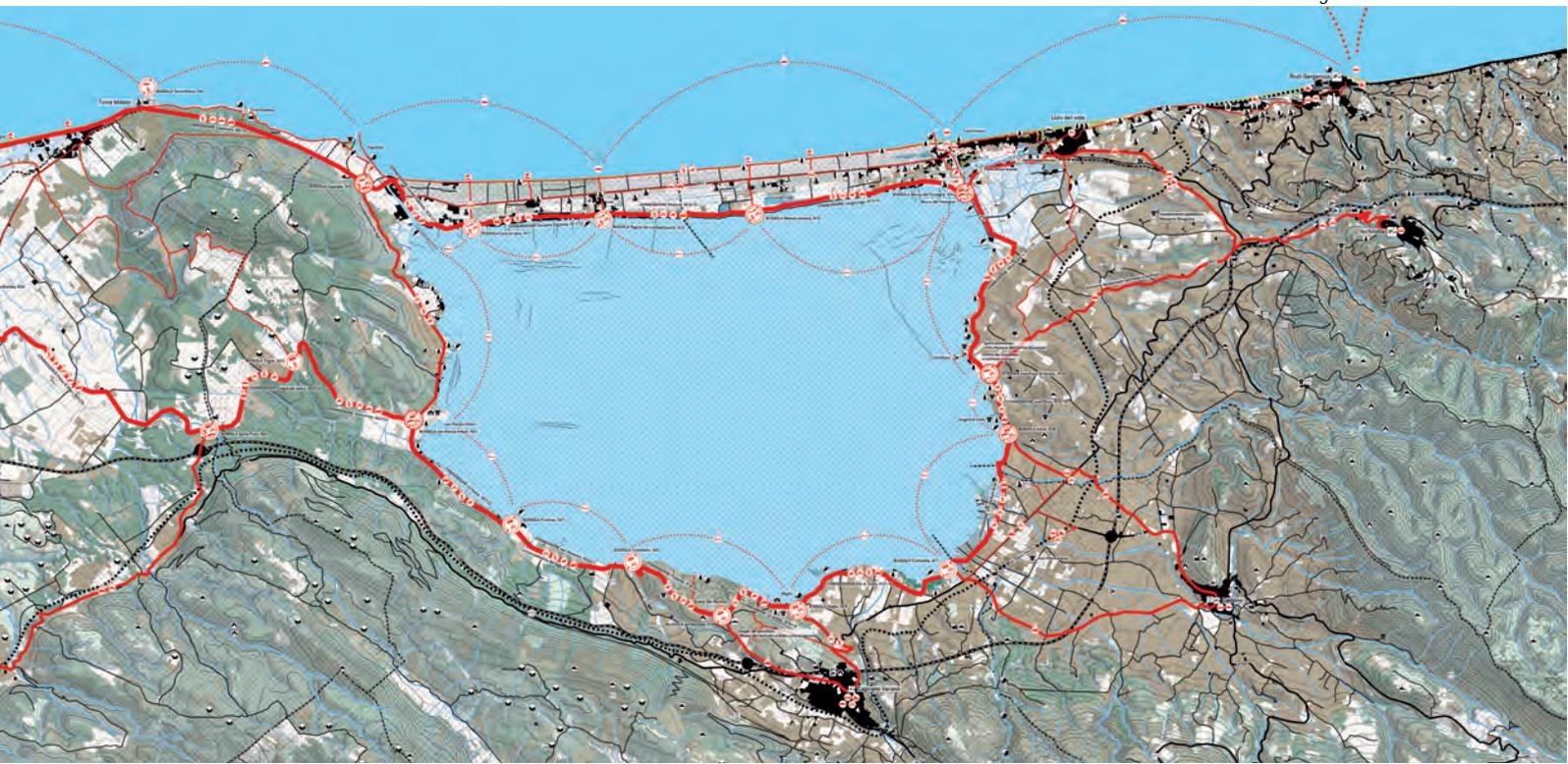
Dalla stima dei costi di costruzione, si evince un **costo complessivo del progetto della Rete Lenta delle Lagune di circa 58 milioni di euro** di cui 36 milioni per i 193 km di Connessioni e 22 milioni per le 32 Bussole. Si evidenzia la necessità di integrazione di **risorse pubbliche** (cofinanziamenti comunitari, statali, regionali, provinciali e comunali) e **risorse private** (imprenditori privati locale attraverso gli strumenti del project financing e della concessione a lungo termine).



*individuazione dei CLUSTER ECONOMICI della Rete Lenta dei laghi di Lesina e Varano*

Un cluster è un raggruppamento locale di attività e funzioni a carattere prevalente omogeneo, profondamente radicato (o radicabile) nel territorio, identificabile come risorse antropizzate, costruite cioè dalla storia e dalla cultura della società che insediandosi in quel luogo ha trasformato a partire dalle risorse naturali. **All'interno del Master Plan sono stati riconosciuti ed individuati diciannove cluster, consistenti in micro-distretti dalle peculiari ed assimilabili caratteristiche economiche** che costituiscono per il territorio una vera e propria risorsa sociale e strategica a lungo termine.

*MASTER PLAN PAESAGGISTICO della Rete Lenta dei laghi di Lesina e Varano*



**I PROGETTI SPERIMENTALI sono progetti paesaggistici di dettaglio** che rendono contingenti ed attuative le linee guida del Master Plan Paesaggistico, secondo i canoni del piano particolareggiato e dello studio di fattibilità. I progetti sperimentali, perseguendo gli obiettivi del Master Plan, mirano a rafforzare gli itinerari per la mobilità lenta di tipo pedonale, ciclabile, ippica e lagunare, conferendogli caratteristiche di continuità e percorribilità, attraverso un insieme di piccole operazioni di rammento che collegano tra loro percorsi a terra ed in acqua in numerosi punti di chiave della Rete Lenta.

Gli otto progetti sperimentali sono caratterizzati dalle Connessioni lineari che diramano la Rete Lenta e dalla presenza protagonista di una Bussola, di cui si definisce l'assetto progettuale funzionale e tematico, a seconda della sua grandezza, dando vita a poli turistici di tipo culturale, religioso, sportivo, in base alle caratteristiche prevalenti del cluster economico di riferimento.

*Il rammento di Foce Varano*



*Il Crocifisso e l'approdo di Bayranum*



*Gli orti lacustri di Bagno di Varano*



*La Cittadella lacustre di San Nicola Imbuti*



*L'isola ecologica di Capoiale*



*L'Approdo alla Sacca Orientale di Lesina*



*L'Ingresso di Acquarotta*



*La Porta dei Laghi di San Nicandro*



L'individuazione di una **OPERA PILOTA della Rete Lenta dei Laghi**, nasce dall'obiettivo di tradurre le progettualità strategiche del Master Plan paesaggistico della Rete Lenta delle Lagune in un'opera, finanziabile e cantierizzabile, che testi la fattibilità esecutiva della Rete Lenta ipotizzata, mediante la costruzione di una sua piccola porzione. L'Opera Pilota rappresenta in sostanza la selezione di alcuni brani stralcio dei tre livelli progettuali della ricerca, approfonditi secondo i dettami di un'opera pubblica d'area vasta, non solo di una pianificazione di area vasta. L'Opera Pilota viene sviluppata alle diverse scale del Progetto Sperimentale Integrato:

- lo **Stralcio Pilota di Master Plan Paesaggistico**, focalizza l'attenzione in particolar modo sul lago di Varano;
- lo **Stralcio Pilota di un Progetto Sperimentale**, seleziona alcune parti del centro polifunzionale previsto dal progetto sperimentale;
- lo **Stralcio Pilota degli Elementi di Qualificazione Paesaggistica**, si concentra su alcuni allestimenti delle bussole e degli itinerari.

*OPERA PILOTA, Bocca del Terzagno e Lago di Varano*

